

VAL RENDENA. L'assemblea ha fissato le date dei maggiori impegni organizzativi

Il direttivo dell'associazione Alpin Go Val Rendena è pronto per una nuova stagione dedicata allo sci (foto Leone)



Alpin Go prepara la stagione bianca

GIUSTINO - Si terrà domenica 1 marzo la quinta Ski Alp Val Rendena, gara di sci alpinismo inserita nel circuito di Coppa Dolomiti. Nella stessa giornata si disputerà anche il «10° Memorial Massimo Nella». Questo l'impegno maggiore che aspetta i soci di Alpin Go Val Rendena, l'associazione sportiva che sabato ha tenuto la propria assemblea.

Soddisfatto il presidente, **Matteo Campigotto**, per la presenza di oltre 120 soci sugli attuali 255 iscritti,

a riempire il teatro di Giustino. Le immagini delle escursioni e delle gare della scorsa stagione invernale hanno acceso in tutti i presenti la voglia di rimettere gli sci ai piedi. Molto belle quelle riguardanti la quarta edizione di Ski Alp sul tracciato che si snoda da Pra Rodont al Rifugio XII Apostoli. Altrettanto affascinanti quelle estive relative all'impresa compiuta da **Marco Maganzini**, giovane alpinista di Giustino che il 22 giugno, partito da casa a mezzanotte, ha salito

dapprima la cima Tosa e poi la cima Presanella, le vette più elevate della Val Rendena. Ad accompagnarlo in questa significativa impresa, gli amici dell'Alpin Go che si sono fatti trovare in diversi punti del tragitto.

Molto interesse ha suscitato l'intervento del **dottor Roberto Riccamboni** su allenamento, alimentazione ed integratori (i migliori sono pane e prosciutto, crostata fatta in casa e frutta, ha assicurato).

Spazio sarà ora dato anche ai giovani che si affacciano allo sci alpinismo con lezioni tenute in collaborazione con le guide alpine. Intanto ci si prepara con la ginnastica presciistica il martedì dalle ore 20 presso la palestra di Giustino e con un'uscita serale con gli ski roll in compagnia (così da evitare incontri troppo ravvicinati con l'orso, come avvenuto al socio Alex Salvadori). Le iscrizioni sono sempre aperte. Per informazioni www.alpingovalrendena.it **G. Le.**

TASSULLO

La prima rassegna dedicata ai prodotti di malga ha fatto riscoprire le origini dell'agricoltura nonesa

Da Smarano e Fondo i formaggi top

MARTA BATTAINI

TASSULLO - Si chiama «formai dal mont» ed è quella particolare categoria di formaggi di malga nonesi per i quali nel fine settimana è stata organizzata un'apposita rassegna a cura della Pro loco di Tassullo, in collaborazione con il locale Comune, Istituto agrario di San Michele, Trentino spa, Apt Val di Non, Cassa rurale di Tassullo e Nanno e Consorzio Pro loco Valle di Non. Come ha spiegato il direttore dell'ufficio zootecnica e produzioni foraggere, **Angelo Pecile**, l'iniziativa è l'occasione giusta per ricordare che le origini dell'agricoltura sono innanzitutto zootecniche. Considerazione non da poco per una valle in cui la mela la fa da padrona e gli alpeggi sono cosa rara. Come ha affermato **Silvia Schiavoni**, tecnologo alimentare esperto in trasformazione casearia della Fondazione Mach, i preparativi per la rassegna sono iniziati all'incirca un anno fa. Si sono selezionati i formaggi di otto malghe della valle (Tuena, Tasula, Bordolona, Preghena, Lavazè, Fondo e Smarano) che, una volta contrassegnati con un simbolo distintivo utile a garantirne la provenienza, sono stati valutati da sette giudici diversi, tutti esperti di alto livello tecnico, scientifico, di trasformazione e commercializzazione.

Nel corso della mattinata, nel corso di una conferenza si è cercato di capire perché il formaggio di malga è speciale e si distingue dal prodotto commerciale. **Sil-**

vano Dalpiaz, ex direttore del Concast, ha illustrato le caratteristiche del mondo caseario noneso e trentino, l'organizzazione dei caseifici di valle dalla metà dell'800 sino ad oggi. **Pietro Molfetta**, direttore dell'ufficio per l'agricoltura montana, ha parlato dei sostegni economici previsti dalla Provincia a favore delle malghe. **Roberta Collodi**, invece, da ricercatrice del Cnr ha accennato a quelle che sono le tecniche scientifiche consolidate per migliorare il prodotto. Nel corso della manifestazione si sono anche potuti degustare il Gropello di Revò, vino con una storia lunga più di 300 anni, ed il Müller Thurgau in rappresentanza del bianco cembrano. Come ha spiegato il sommelier **Marina Schmoihl** le degustazioni guidate sono infatti una formula di successo per avvicinare il turista al territorio.

Il miglior formaggio di malga premiato dalla giuria di qualità è stato quello di Fondo per l'aspetto esterno del prodotto, l'omogeneità, il colore della pasta, l'odore delle erbe di montagna ed il sapore leggermente acidulo. A seguire il prodotto della malga Tasula e della Preghena terza. Le malghe Tuena, Smarano, Lavazè e Bordolona sono finite tutte quante a pari merito. Questo risultato è stato ribaltato dalla seconda giuria, quella popolare composta da gente comune: il formaggio vincitore in questo caso è stato quello della malga di Smarano. **Luciano Mendini**, vicepresidente della Pro loco, si è detto soddisfatto della manifestazione che ha visto circa 600 presenze e si ripeterà negli anni a venire.



Il momento della «caserada» è stato tra i più partecipati (foto Battaini)

Barco di Levico È stato il primo parroco del paese

Una lapide per don Andreatta

BARCO DI LEVICO - È stata una sagra particolarmente solenne quella festeggiata nello scorso fine settimana dalla popolazione di Barco di Levico.

La festa patronale di San Taddeo è iniziata ancora nella serata di sabato con una celebrazione eucaristica nella parrocchiale, seguita da una castagnata presso l'Oratorio e da musica e ballo con il duo Edo e Daniela. Ma il momento più partecipato si è avuto ieri quando, al termine della messa celebrata dal parroco **don Silvio Pradel** e solennizzata dai canti del coro parrocchiale e del coro dei pensionati, è stata benedetta la lapide tombale di **don Luigi Andreatta**, inserita nella parete ovest della chiesa. Prima ancora della benedizione, sono state ricordate la vita e le opere di quello che è stato il primo parroco di Barco. Don Luigi Andreatta è nato a Segonzano nel 1883

e ha concluso il suo cammino terreno nel 1925, all'età di soli 42 anni. È stato sepolto nel cimitero di Levico Terme e qui ha riposato fino a quest'anno, quando è giunto il momento di utilizzare quel loculo per altre sepolture. È stato così deciso di portare la pietra sepolcrale che segnalava la tomba su una parete della «sua» chiesa. Qui sono state lette anche le parole, ormai scolorite dal tempo, riportate sulla lapide: «Profuse le sue nobili energie a procurarne il bene spirituale e materiale e volle restaurata con decoro la sua chiesa». Con la deposizione di una corona d'alloro da parte degli alpini al vicino monumento ai Caduti si è conclusa la parte principale della festa. Nel pomeriggio si è tenuto un concerto del coro Cima Vezzana, quindi ancora musica e ballo. **M. P.**

CLES

Primi appuntamenti con ecologia, arte, gastronomia e divertimento

L'«Autunno» è cominciato al meglio

MARIA VENDER

CLES - È cominciato sotto i migliori auspici l'Autunno Clesiano, inaugurato nella giornata di ieri: migliaia di persone hanno affollato il centro storico di Cles, attirate da una proposta veramente variegata e in grado di intrattenere ed interessare ogni fascia d'età. La giornata si è aperta già nel primo mattino, alle 10, con la ormai consolidata manifestazione «Giornata del ri-uso», proseguita fino alle 19. L'intrattenimento vero e proprio, invece, è cominciato alle 14.30, con una ricca serie di iniziative: molto apprezzato il raduno di auto, d'epoca e non, allestito in Corso Dante, dove si sono riuniti numerosi curiosi ed appassionati. Un tuffo nel passato, invece, davanti al palazzo Assessorile, dove il gruppo degli «Antichi mestieri» di Sporminore ha saputo

trasmettere il sapore della vita «di una volta», in uno scenario davvero suggestivo. Per l'aspetto gastronomico, sempre nella piazzetta antistante al palazzo Assessorile, sono stati allestiti alcuni stand di prodotti tipici, il tutto accompagnato da un vivace accompagnamento musicale. Grande afflusso di persone anche in corso Dante e piazza Granda, complice il richiamo dei negozi aperti, dove si è esibito il gruppo bandistico clesiano. È stato allestito inoltre un angolo appositamente organizzato per i bambini, con gli apprezzatissimi giochi gonfiabili e un intrattenimento musicale appropriato. Non è mancato neanche lo spazio alla cultura, con l'inaugurazione nella Galleria Fedrizzi dell'esposizione «Pittori trentini tra fine Ottocento e inizio Novecento», che resterà

aperta fino al 22 novembre. Grazie all'impegno del Consorzio Cles Iniziative nel centro storico erano presenti anche punti di degustazione con zucchero filato e castagne. Una buona riuscita, quindi, per la manifestazione organizzata dal trio costituito dal Comune di Cles, dalla Pro Loco e dal Consorzio, che anche per questa edizione hanno saputo presentare un calendario di manifestazioni che spazia dall'intrattenimento, alla cultura, allo sport e alla musica. Fra i prossimi appuntamenti dell'Autunno Clesiano, ricordiamo la presentazione del libro «Ora ti racconto», contenente i racconti premiati e segnalati nelle precedenti edizioni del concorso, con letture di Rinaldo Depero, che si terrà giovedì 30 ottobre alle 20.30 presso la biblioteca comunale. Domenica 2 novembre,

invece, pomeriggio a misura di bambino con il «Piccoli fans festival» e le esibizioni di giovanissimi cantanti, presentatori e ballerini, a partire dalle 16 presso il teatro parrocchiale.



Gli antichi mestieri hanno contribuito al buon avvio dell'Autunno clesiano

Primiero Forse domani il funerale dell'uomo stroncato da un'embolia

Imer piange Giovanni Gaio



IMER - Non è ancora stata decisa la data del funerale di **Giovanni Gaio** (nella foto), il 74enne di Imer morto sabato (vedi l'Adige di ieri) a causa di un'embolia che lo ha stroncato mentre era ricoverato all'ospedale di Feltre a seguito di un banale incidente. Ieri sera non era ancora giunto ai familiari il nullaosta per procedere alla sepoltura, in quanto l'autorità giudiziaria ha ritenuto di dover completare le verifiche su un caso che inizialmente non lasciava presagire un simile esi-

to. Giovanni Gaio era infatti finito contro un muretto con la sua Panda e si era fratturato un braccio scivolando su un tombino mentre controllava i danni. Sicuramente la morte di quello che è stato per lungo tempo il direttore della locale Famiglia cooperativa ha rattristato l'intero paese. Gaio è stato ricordato ieri anche durante la messa principale di Imer, dedicata alla presentazione dei cresimandi. Forse già domani sarà possibile celebrare il funerale.

IN BREVE

PERGINE

Corso di latino
Il Comune di Pergine propone un corso di latino gratuito in dieci lezioni per gli studenti che frequentano la classe prima superiore. Offre la possibilità di potenziare le strutture basilari della lingua latina (verbi, declinazioni, pronomi, aggettivi). Inizio martedì 25 novembre. Iscrizioni entro il 17 novembre presso l'ufficio attività sociali di piazza Garbari 5, tel. 0461-502356, e-mail: francesca.parolari@comune.pergine.tn.it.

LAVIS

La campagna del Pdl
Lunedì prossimo 3 novembre alle 20.30 chiusura della campagna elettorale per il Pdl presso l'auditorium comunale. Interverranno il candidato presidente Sergio Divina ed i candidati di zona.

CAVALESE

Consiglio dei regolani
Il consiglio dei regolani della Magnifica Comunità di Fiemme è convocato alle ore 20.30 di giovedì 30 ottobre. Da approvare il programma del convegno «Il significato di infeudazione e sovranità secondo il diritto sassone del Sacro Romano Impero», previsto per il prossimo 22 novembre, la realizzazione del calendario Artistico del 2009 e il contratto di lavoro degli operai forestali per il biennio 2008/2009.